DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE FESR 2007-2013 9 agosto 2012, n. 73

PO FESR 2007/2013 - Asse VI. Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.6 - Aiuti in forma di garanzia di credito - Approvazione dello schema di Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie. Approvazione e Pubblicazione Avviso - Impegno di spesa.

Il giorno 9 agosto 2012, in Bari, nella sede della Regione Puglia -Servizio Attuazione del Programma, Viale Caduti di Tutte le Guerre n. 15, è stata adottata la presente determinazione

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL P.O. FESR 2007/2013

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04/02/1997;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli arti. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 e s.m.i.

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Igs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il P.O. 2007/2013 FESR della Regione Puglia, così come approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007)5726 del 20/11/2007 conformemente a quanto previsto dall'art 37 del Reg. (CE) 1083/2006;

Vista la D.G.R. n. 146 del 12/02/2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26/02/2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Visto il D.P.G.R. n. 886 del 24/09/2008 e s.m.i. con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del P.O. FESR 2007-2013 (B.U.R.P. n. 149 del 25/09/2008);

Vista la D.G.R. n. 1849 del 30/09/2008 e s.m.i., con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007/2013 e i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (B.U.R.P. n. 162 del 16/10/2008);

Vista la D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con la cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Vista la D.G.R. n. 92 del 26/01/2011 con la quale è stata nominata l'Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 nella persona del dott. Pasquale Orlando;

Visto La D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16/01/2012);

Vista la D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;

Visto altresì

- il Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- il Regolamento regionale n. 2 del 31/01/2012 e s.m.i. relativo alla disciplina della concessione di agevolazioni in regime "de minimis" per gli aiuti in forma di garanzia;

- il Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
- il Regolamento Regionale n. 7 del 27 aprile 2011 relativo agli aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali;
- la decisione n. 4505 del 06.07.2010 della Commissione Europea, con la quale è stato autorizzato il metodo nazionale per il calcolo dell'elemento di aiuto in un regime di garanzia;
- la delibera di Giunta Regionale n. 750 del 07.05.2009 con la quale è stato approvato il Programma pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007/2013 e autorizzato il Responsabile della Linea di Intervento VI, nominato con la D.G.R. n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegni e spese sui Capitoli di cui alla citata D.G.R. nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee di Intervento;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2574 del 22.11.2011, recante modifiche al Programma Pluriennale di Attuazione PO FESR 2007-2013 - Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" - 2007-2010 e variazioni di bilancio (integrato da ultimo con D.G.R. n. 1577 del 31/07/2012);

Considerato che:

- è stato predisposto l'Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie;
- detto Avviso è conforme:
  - alla Linea d'intervento 6.1 - Azione 6.1.6 "Aiuti in forma di garanzia di credito";
  - al Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
  - al Regolamento regionale n. 2 del 31/01/2012 e s.m.i. relativo alla disciplina della concessione di agevolazioni in regime "de minimis" per gli aiuti in forma di garanzia;
  - al Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;
  - al Regolamento Regionale n. 7 del 27 aprile 2011 relativo agli aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali.

Ritenuto che

l'Avviso di cui all'odierna determina non comporta alcun impatto ai fini dell'integrazione della componente ambientale e delle Pari opportunità e pertanto non si dà impulso alle procedure di cui agli articoli 9 e 10 D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008;

Tutto ciò premesso

occorre procedere all'approvazione e alla pubblicazione del suddetto "Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie" e impegnare la somma complessiva di euro 50.000.000,00 sul capitolo 1156010 U.P.B.02.09.09.

Il presente procedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e lo schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, ed è stato predisposto il documento "per estratto" che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m. e i.

- PO FESR 2007 - 2013
- Capitoli di entrata: 2052000 e 2052400
- Codice SIOPE: n. 2323 denominazione "Trasferimenti in conto capitale a imprese private";
- Causale dell'impegno: Aiuti in forma di garanzia del credito di cui all' "Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie";
- Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;
- somma complessiva da impegnare: euro 50.000.000,00 così specificata:

1) Azione 6.1.6 "Aiuti in forma di garanzia di credito", somma complessiva euro 50.000.000,00 così suddivisa:
   - Bilancio Vincolato
   - Esercizio Finanziario 2012
   - U.P.B. Spesa: 02.09.09
   - Capitolo di spesa: 1156010
   - Importo totale somma da impegnare euro 50.000.000,00 di cui:
     - euro 14.960.154,41 Residui di Stanziamento 2010;
     - euro 35.039.845,59 Residui di Stanziamento 2011;

   Dichiarazioni e/o attestazioni:
   - l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento; -
     esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
   - le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
   - si attesta che la spesa, si prevede, sarà liquidata nel corrente esercizio e nei successivi esercizi 2013, 2014, 2015 e si attesta la compatibilità della predetta programmazione coni vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia di cui all'art. 9, co 1, lett. a) punto 2 del D.L. n. 78 del 01/07/2009;
   - trattasi di spese escluse dal computo ai fini del patto di stabilità interno, ai sensi dell'art. 32 comma 4 lettera n-bis) della Legge 12 novembre 2011 n. 183.

Visto di Attestazione Disponibilità Finanziaria

Autorità di Gestione P.O. FESR 2007/2013
Dott. Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di approvare e pubblicare l'Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie" ed i relativi allegati;

- di ribadire che il costo complessivo a copertura dell'intervento per gli aiuti in forma di garanzia del credito ammonta a euro 50.000.000,00;

- di impegnare la somma complessiva di euro 50.000.000,00 come meglio indicato e specificato nella sezione adempimenti contabili del presente provvedimento;

- di procedere con successivi atti alla formale erogazione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

- di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale "www.sistema.puglia.it";

- di approvare la scheda anagrafica allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

Il presente provvedimento:
- redatto in un unico esemplare, diventa esecutivo

con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

- viene inviato al servizio Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;

- sarà notificato in copia conforme alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16 comma 3 del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008 "Organizzazione della presidenza e della Giunta della Regione Puglia";

- è conforme alle risultanze istruttorie ed è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria;

- è composto da n. 6 pagine e n. 3 allegati, più precisamente:
  - "scheda anagrafico-contabile";
  - "Avviso";
  - "Modulistica";

- Sarà pubblicato all'albo del Servizio Attuazione del Programma.

Autorità di Gestione P.O. FESR 2007/2013
Dott. Pasquale Orlando

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

REGIONE PUGLIA
Programma Operativo FESR 2007-2013
Obiettivo Convergenza
"Investiamo nel vostro futuro"

Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie.

Articolo 1

(Premesse)

1 Il P.O. FESR 2007 – 2013 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5726 del 20.11.2007.

2 Nell'ambito dell'asse VI ("Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"), e specificatamente della linea d'intervento 6.1 ("Interventi per la competitività delle imprese"), è prevista una specifica azione per il finanziamento di programmi di sostegno alla garanzia di credito.

3 Il Comitato di sorveglianza del P.O. ha approvato i criteri di selezione riferiti alle singole linee di intervento, in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/20061.

4 Per quanto concerne l'azione relativa ai programmi di sostegno alla garanzia di credito il Comitato ha stabilito i seguenti criteri:

- adeguatezza dei requisiti patrimoniali dei soggetti gestori;
- adeguatezza del numero dei soci in caso di Confidi;
- adeguatezza della organizzazione interna dei soggetti gestori;
- esperienza e requisiti professionali dei soggetti gestori con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata ed alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi;
- coerenza dell'attività di garanzia degli obiettivi della politica industriale regionale;

5 Le operazioni garantite dai contributi assegnati per effetto del presente Avviso, alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi costituiscono aiuti e sono concessi a norma:

5.1 del Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e del Regolamento regionale n. 2 del 31/01/2012 e s.m.i. relativo alla disciplina della

concessione di agevolazione in regime "de minimis", per le operazioni comprese nel successivo articolo 5, comma 1;

5.2 del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 e del Regolamento Regionale n. 7 del 27 aprile 2011 relativo agli aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali, per le operazioni comprese nel successivo articolo 5, comma 2.

6 I destinatari degli aiuti sono le imprese di piccola e media dimensione (di seguito denominate PMI) così come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06 maggio 20034.

Articolo 2

(Finalità)

1 Con il presente Avviso la Regione Puglia intende al contempo:

- favorire e consolidare, mediante contributi ai fondi patrimoniali di garanzia –fondi rischi, l'evoluzione delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi (di seguito denominati Confidi) in soggetti vigilati quali intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del Testo Unico Bancario vigente alla data del 4 settembre 2010, così come previsto nella legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modificazioni;
- promuovere lo sviluppo delle PMI, favorendo l'accesso al credito mediante la fruizione di garanzie mutualistiche;
- concorrere, attraverso la costituzione di una efficace ed efficiente rete di Confidi, al perseguimento degli obiettivi di politica industriale regionale per il medio – lungo periodo.

Articolo 3

(Disponibilità finanziaria)

1 Al presente bando sono destinati € 50 milioni.

2 Il costo di gestione delle attività di garanzia non potrà superare il 2% annuo del contributo concesso diminuito delle eventuali somme restituite.

3 Il costo di cui al comma precedente comprende la promozione dello strumento finanziario, l'istruttoria della domanda di garanzia, la sua valutazione anche ai fini del rischio di perdita, le attività di controllo e monitoraggio, nonché le attività di assistenza tecnica ai soci per la predisposizione dei programmi di investimento.

Articolo 4

(Soggetti beneficiari)

1 Sono ammessi alle agevolazioni di cui al presente Avviso i Confidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269 convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, costituiti da piccole e medie imprese che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) abbiano in corso operazioni di garanzia (impieghi in essere) superiori a 50 milioni di euro relative a finanziamenti bancari concessi a PMI con sede legale e/o operativa in Puglia;

b) abbiano sede legale e/o operativa in Puglia;

c) nei loro statuti abbiano previsto il divieto di:

- distribuire direttamente o indirettamente, utili, avanzi di gestione e riserve alle imprese consorziate e socie;
- ripartire tra le imprese, nel caso di scioglimento, il patrimonio che residua dopo aver adempiuto a tutte le obbligazioni, con la sola eccezione del rimborso della quota di partecipazione al fondo consortile ed al capitale sociale. Il patrimonio residuo è destinato ad organismi non lucrativi aventi finalità analoghe e connesse a quelli delle cooperative di garanzia e dei consorzi fidi, ovvero in finalità disciplinate dalla legislazione vigente in materia di Confidi.

2 I requisiti di cui alla lettera a) devono essere posseduti alla data di chiusura dell'esercizio relativo all'ultimo bilancio approvato; quelli di cui alle lettere b) e c) devono essere posseduti all'atto della domanda di accesso.

3 Sono altresì ammessi alle agevolazioni del presente Avviso i Confidi di cui all'articolo 13 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, costituiti da piccole e medie imprese che, in possesso dei requisiti di cui alle lettere b) e c) del precedente articolo 4, comma 1, abbiano in corso procedimenti di fusione, ai sensi dell'art. 13, c. 39 e seguenti D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito in Legge 24 settembre 2003, n. 326, all'esito dei quali intendono raggiungere o migliorare i requisiti di cui alla lettera a). In tale caso, i requisiti citati vanno computati cumulando i volumi degli impieghi in essere dei Confidi interessati dal procedimento di fusione, riferiti all'ultimo bilancio approvato. Ai fini del presente Avviso, si intendono interessati da procedimenti di fusione i Confidi che, all'atto della domanda di cui al successivo articolo 6, abbiano depositato i progetti di fusione presso il competente registro delle imprese ai sensi del codice civile.

4 I Confidi beneficiari dei contributi di cui al presente Avviso dovranno impegnarsi a:

a) tenere una contabilità separata relativa all'attività di prestazione delle garanzie esercitata con le risorse assegnate;

b) restituire i contributi ricevuti o ancora presenti nel loro patrimonio in caso di scioglimento o di modifica dello statuto in ordine a quanto indicato nella lett. c) del precedente articolo 4, comma 1;

c) trasmettere - anche con modalità on line - all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività, una costante informativa sull'attività svolta, contenente, tra l'altro, l'indicazione delle modalità di utilizzazione dei contributi ricevuti, da redigersi nei modi e nei termini che saranno indicati dal dirigente del medesimo servizio;

d) applicare, nel rilascio delle garanzie:

- quanto previsto dall'allegato II del presente Avviso;
- le condizioni indicate nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006 e nel Regolamento della Regione Puglia n. 2 del 31/01/2012, relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) finanziati dalla stessa Regione;
- le condizioni indicate nel Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 e nel Regolamento Regionale n. 7 del 27 aprile 2011 relativo agli aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali;
- un moltiplicatore non superiore a 10 volte la disponibilità del fondo (cd. "rapporto di gearing").

Articolo 5

(Destinazione degli aiuti)

1. Gli aiuti concessi a norma del Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione e del Regolamento della Regione Puglia n. 2 del 31 gennaio 2012, relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis), riguardano le seguenti operazioni:

1.1 garanzia su prestiti finalizzati agli investimenti, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.000.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 500.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.

1.2 garanzia su prestiti finalizzati al riequilibrio finanziario, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 800.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 400.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.

1.3 garanzia su prestiti finalizzati all'attivo circolante (scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti, salvo buon fine) ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi

400.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 200.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.

2 Gli aiuti concessi a norma del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione e del Regolamento Regionale n. 7 del 27 aprile 2011, relativo agli aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali, riguardano le garanzie su prestiti finalizzati agli investimenti iniziali, ove l'importo massimo garantito dei prestiti sottesi sia superiore a 1.000.000,00 di euro ed inferiore a 2.500.000,00 euro per impresa.

3 Gli aiuti di cui ai precedenti paragrafi 5.1 e 5.2 danno luogo ad un'intensità di aiuto pari ad un Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato utilizzando il metodo nazionale autorizzato con decisione n. 4505 del 06.07.2010 della Commissione Europea.

4 L'importo complessivo degli aiuti concessi ai sensi del comma 1 ("aiuti de minimis"), unitamente a quelli concessi al medesimo destinatario da altre Amministrazioni, Enti ed Organismi pubblici non deve superare € 200.000,00 nel periodo di n. 3 esercizi finanziari.

5 La garanzia non deve superare l'80% del prestito concesso all'impresa. Il moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) sarà definito in sede di sottoscrizione del Contratto di Finanziamento di cui all'art. 10 e non potrà comunque essere superiore a 10.

6 Le specificazioni delle operazioni e delle spese ammissibili agli aiuti in garanzia, le modalità di presentazione delle domande di aiuto, i termini di presentazione e i criteri di valutazione delle stesse e le modalità di verifica e controllo delle operazioni agevolate sono descritte nel documento allegato II al presente Avviso di cui costituisce parte integrante.

7 I Destinatari degli aiuti in forma di garanzia sono le PMI che alla data di presentazione della domanda di agevolazione devono:

a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle imprese;
b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e/o sottoposti a procedure concorsuali;
c) essere operativi alla data di presentazione delle domande di agevolazioni;
d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
e) operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;

f) non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

g) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

h) non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.

8 Gli aiuti in forma di garanzia possono essere concessi alle imprese di qualsiasi settore ad eccezione dei seguenti:

a) aiuti concessi a imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;

b) aiuti concessi a imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;

c) aiuti concessi a imprese attive nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi seguenti:

- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

d) aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;

e) aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione;

f) aiuti ad imprese attive nel settore carboniero ai sensi del Regolamento (CE) n. 1407/2002;

g) aiuti destinati all'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi;

h) aiuti concessi a imprese in difficoltà.

Articolo 6

(Modalità di presentazione della domanda)

1 Le domande di contributo devono essere redatte in conformità all'Allegato I al presente Avviso, di cui costituisce parte integrante, e devono essere corredate dalla seguente documentazione:

a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti all'atto di presentazione della domanda;
b) copia degli ultimi tre bilanci d'esercizio depositati presso il registro delle imprese, corredata dalla relazione degli organi sociali;
c) documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione nelle apposite sezioni previste dall'art. 106 ovvero dall'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.), vigente alla data del 4 settembre 2010;
d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza e autocertificazione della comunicazione antimafia;
e) elenco delle convenzioni vigenti con banche e altri enti finanziari;
f) documentazione attestante uno stock di garanzie impegnate almeno pari a € 50 milioni in favore delle PMI con sede legale e/o operativa in Puglia. A tal fine, l'importo della voce 10 "Garanzie rilasciate" della sezione "Garanzie e Impegni" dell'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda di accesso, deve essere almeno pari a 50 milioni di euro;
g) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Confidi, attestante il numero delle PMI socie;
h) nel caso di cui al precedente articolo 4.3, copia dei progetti di fusione, estratto dei verbali dei consigli di amministrazione di approvazione dei progetti di fusione, copia delle attestazioni di deposito dei progetti di fusione presso i competenti registri delle imprese;
i) Relazione, a firma del legale rappresentante del Confidi, relativa agli aspetti organizzativi interni, nelle quali siano sviluppati i seguenti capitoli:

1. Organizzazione interna;

1.1 Profili professionali impiegati;
1.2 Dotazione di programmi informatici commisurati alle esigenze gestionali;
1.3 Sistemi di valutazione e monitoraggio del rischio di perdite sulle operazioni di garanzia;
1.4 Attività di verifica e controllo delle operazioni garantite.

2. Esperienze operative attinenti le garanzie

2.1 volumi di garanzia prestata;

2.2 perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi, con evidenza dei sistemi di *risk management* adottati.

Nel caso di Confidi che intendono attuare operazioni di fusione, il capitolo 1) deve riferirsi al nuovo Confidi risultante dall'operazione di fusione, mentre il capitolo 2) deve riferirsi alle esperienze maturate dai singoli Confidi partecipanti all'operazione di fusione.

j) **Piano delle Attività**, a firma del legale rappresentante del Confidi, nel quale siano sviluppati i seguenti capitoli:

1. area geografica di riferimento: Analisi del contesto economico;
2. obiettivi riguardanti il plafond di garanzie incrementale:
   a) distribuzione territoriale;
   b) distribuzione per settore di attività;
   c) descrizione delle PMI potenziali beneficiarie delle garanzie riportando i dati relativi ai livelli:
      - fatturato;
      - patrimonializzazione;
      - indebitamento finanziario.

2 I documenti in possesso del richiedente devono essere allegati in copia legale, autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 o in copia recante attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante del richiedente la cui firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

3 Le dichiarazioni e gli attestati devono essere resi dal legale rappresentante del richiedente nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 47 e seguenti del DPR 28.12.2000, n. 445.

4 I Confidi che hanno beneficiato dei contributi concessi ai sensi dello "*Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie*" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 58 del 16/04/2009, sono tenuti, a pena di esclusione dalla presente procedura, a presentare una relazione sull'utilizzo dei suddetti contributi, con evidenza delle seguenti informazioni, riferite al periodo compreso tra la data di concessione del contributo ed il 30/06/2012:

I. Numero delle richieste di accesso alla garanzia;
II. Numero delle domande accolte;
III. Garanzie erogate:

- Importo totale;
- Importo medio;
- Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -50.000,00; 50.001,00-150.000,00; 150.001,00-500.000,00; 500.001,00-1.000.000,00; >1.000.001,00).

IV. Finanziamenti attivati:

- Importi totali;
- Importi medi;
- Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -50.000,00; 50.001,00-150.000,00; 150.001,00-500.000,00; 500.001,00-1.000.000,00; >1.000.001,00).
- Operazioni di finanziamento sottese alle garanzie erogate (numerosità e importi):

a) capitalizzazione aziendale;

b) riequilibrio finanziario finalizzato all'estinzione di linee di credito a breve termine attraverso il ricorso all'indebitamento bancario a medio-lungo termine ed all'adozione di un piano di rientro dall'indebitamento stesso;

c) investimenti in attivi materiali e immateriali;

V. Caratteristiche delle imprese garantite:

- Province di localizzazione delle imprese;
- Settore di attività;
- Dimensione.

VI. escussioni a valere sulle garanzie di cui al punto 3 (numerosità e importo);

VII. previsioni di perdita sulle escussioni di cui al punto 6 (numerosità e importo);

VIII. accantonamenti per garanzie e impegni a valere sulle garanzie di cui al punto 3;

IX. sintesi delle procedure in corso per il recupero delle somme oggetto di escussione.

Articolo 7

(Indirizzo e termine di presentazione della domanda)

1 La modulistica conforme a quella allegata al presente Avviso è generata, previo accreditamento, dal portale: www.sistema.puglia.it;

2 La domanda, corredata dalla prescritta documentazione, **deve pervenire** all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione – Servizio Competitività, corso Sonnino n.

177 – Bari, con qualsiasi mezzo che ne attesti il ricevimento, **entro e non oltre le ore 13,00 del 21 settembre 2012**.

Articolo 8

(Ammissibilità e valutazione delle domande)

1 L'ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute nei termini di cui al punto precedente sarà demandata ad una Commissione interna, nominata con determina del Dirigente del Servizio Competitività.

2 L'esame di ammissibilità è volto ad accertare il possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal presente Avviso.

3 La Commissione in fase di esame di ammissibilità potrà chiedere chiarimenti e/o integrazioni alla domanda presentata assegnando un congruo termine per la loro trasmissione.

4 Terminata la fase di ammissibilità, la Commissione procede con la fase di valutazione delle istanze, volta a verificare che il Confidi che ha superato la fase di ammissibilità:

a. sia economicamente e finanziariamente sano;
b. sia in possesso di esperienza e requisiti professionali con particolare riguardo ai volumi di garanzia prestata e alle perdite realizzate in rapporto ai rischi intrapresi;
c. abbia una organizzazione interna adeguata all'attività svolta;
d. abbia presentato un Piano delle Attività economicamente e finanziariamente sostenibile e coerente con la programmazione regionale.

5 La Commissione potrà:

- procedere, ove lo ritenga necessario, all'interlocuzione con il soggetto richiedente;
- indicare, a seguito dell'esame valutativo, i possibili miglioramenti e le eventuali integrazioni da apportare al Piano delle Attività (articolo 6, comma 1, lettera j).

6 La Commissione attribuisce un punteggio a ciascun criterio di valutazione di cui al c. 4, sulla base della seguente tabella:

	Criterio	Elemento valutativo	Valore	Punteggio	Punteggio massimo
1	economico-finanziario	A. Patrimonio netto + passività operative/ garanzie in essere *elenco esemplificativo e non esaustivo di*	A ≥ 10%	7	7
			8% ≤ A<10%	6	
			6% ≤ A < 8%	5	
			A < 6%	3	

		passività operative: Fondi rischi per garanzie prestate, Fondi rischi su crediti, Depositi cauzionali soci.			
		B. Certificazione dei bilanci	B=SI	1	
			B=NO	0	
2	esperienza e requisiti con riguardo ai volumi di garanzia e alle perdite realizzate (1)	D. Perdite (uscite monetarie-recuperi) relative a operazioni ammesse negli ultimi 5 esercizi / Volume garanzie concesse negli ultimi 5 esercizi	D ≤ 1,00%	6	6
			1,00%<D≤2,50%	4	
			2,50%<D≤3%	2	
			D> 3,00%	1	
3	organizzazione interna	Il punteggio relativo a tale criterio sarà calcolato mediante la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, seguendo le linee guida riportate nell'Allegato G del DPR del 5 ottobre 2010 n. 207			4
4	Piano delle Attività	Il punteggio relativo a tale criterio sarà calcolato mediante la media dei coefficienti, variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, seguendo le linee guida riportate nell'Allegato G del DPR del 5 ottobre 2010 n. 207			3

(1) Per i soggetti interessati da fusioni avvenute da meno di 5 anni l'indicatore viene calcolato come sommatoria dei dati del Confidi risultante da fusione e dei dati dei singoli Confidi per il periodo ante fusione fino al quinto anno antecedente la data di presentazione della richiesta di autorizzazione.

7 Al fine di consentire l'erogazione dei contributi ai sensi del successivo art. 11, c. 4, per i Confidi interessati da procedure di fusione, la Commissione valuta, con i medesimi criteri della Tabella di cui al precedente c. 6), il Confidi in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, c.1, lett. a).

8 Terminata la fase di valutazione, la Commissione formula la graduatoria dei Confidi sulla base dei punteggi ottenuti. Sono ammessi ai benefici di cui al presente Avviso i Confidi che hanno conseguito un punteggio almeno pari a 10 punti.

Articolo 9

(Criteri di ripartizione dei contributi)

1 I contributi disponibili per effetto del presente Avviso saranno ripartiti tra i Confidi ammessi ai sensi dell'art. 8, c. 7, secondo le seguenti modalità:

a) una quota pari al cinquanta (50) per cento dello stanziamento, in misura proporzionale all'ammontare del volume delle garanzie in essere secondo l'ultimo bilancio approvato (voce 10 "Garanzie rilasciate" della sezione "Garanzie e Impegni") rispetto all'ammontare complessivo del volume delle garanzie in essere secondo l'ultimo bilancio approvato (voce 10 "Garanzie rilasciate" della sezione "Garanzie e Impegni") di tutti i Confidi ammessi a contribuzione;

b) una quota pari al dieci (10) per cento dello stanziamento, in misura proporzionale al numero di PMI aderenti a ciascun Confidi e con sede legale e/o operativa nella regione Puglia, rispetto al numero complessivo delle PMI aderenti a tutti i Confidi ammessi a contributo e con sede legale e/o operativa nella regione Puglia;

c) una quota pari al quaranta (40) per cento dello stanziamento, in misura proporzionale al punteggio attribuito a ciascuna domanda, così come indicato all'articolo 8, comma 6, rispetto alla somma complessiva dei punteggi attribuiti a tutte le domande ammesse al contributo ai sensi dell'art. 8, c. 7.

Articolo 10

(Contratto di finanziamento)

1 I Confidi selezionati in base al presente Avviso saranno convocati per la sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento, il cui schema, con allegato il Piano delle Attività, sarà approvato con Deliberazione della Giunta Regionale.

2 L'Accordo di Finanziamento disciplina i seguenti aspetti:

- indicazione di un Istituto di Credito (o più Istituti di Credito) operante all'interno dei Paesi dell'Unione europea presso il quale aprire uno (o più) conto corrente sul quale la Regione procederà all'accredito del contributo concesso;
- obbligo a gestire il contributo erogato in regime di contabilità separata e ad utilizzarlo esclusivamente a dotazione di fondi di garanzia-fondi rischi per le finalità previste dal presente Avviso;
- impegno del Confidi beneficiario a fornire annualmente i dati relativi al monitoraggio dell'Azione (vds art. 12);
- impegno a rispettare le disposizioni previste dal presente Avviso, nonché la normativa comunitaria e regionale in materia di aiuti e di fondi di garanzia;
- copertura della garanzia nel limite massimo dell'80% del prestito concesso all'impresa;

- moltiplicatore (cd. Rapporto di *gearing*) definito con procedura negoziata e, comunque, non superiore a 10;
- rispetto della tempistica per l'impegno in operazioni di garanzia dei fondi rischi assegnati in relazione al presente Avviso;
- impegno a garantire la documentazione e le informazioni utili per le attività di monitoraggio e di controllo finalizzata alla verifica della corretta utilizzazione del contributo assegnato, secondo quanto previsto dal presente Avviso;
- remunerazione della liquidità trasferita dalla Regione a titolo di contributo per effetto del presente Avviso, che dovrà essere allineata alle condizioni di mercato tempo per tempo rilevabili;
- utilizzo dei proventi maturati sui fondi rischi finanziati con il presente Avviso;
- restituzione del contributo.

3 I Confidi selezionati si impegnano all'utilizzo dei contributi di cui al presente Avviso in maniera conforme al Piano delle Attività.

Articolo 11

(Modalità di erogazione dei contributi)

1 Il contributo concesso è accreditato presso una o più banche conformemente alle indicazioni del Confidi beneficiario, nei modi e termini previsti dall'Accordo di Finanziamento.

2 I contributi erogati ai sensi del presente Avviso devono essere iscritti in regime di contabilità separata e devono essere utilizzati unicamente a dotazione di fondi di garanzia – fondi rischi, esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso.

3 Gli interessi maturati sui fondi alimentati dai contributi di cui al presente Avviso restano vincolati alle finalità del medesimo Avviso.

4 Nel caso di domanda presentata da Confidi interessati da procedure di fusione, il contributo è erogato in favore dei soli Confidi che sono eventualmente in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) al momento della presentazione della domanda. Il saldo del contributo è erogato a condizione che la procedura di fusione, entro 6 mesi dalla approvazione della graduatoria, risulti formalmente perfezionata ad ogni effetto di legge, mediante deposito presso il competente registro delle imprese dell'atto di fusione. In difetto di detto perfezionamento, il Servizio competente accerterà il mancato verificarsi della fusione, dichiarerà la decadenza dal contributo nei confronti dei Confidi interessati (non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera a) e provvederà alla attribuzione delle economie accertate in favore dei Confidi ammessi a contributo, applicando i medesimi criteri di calcolo del contributo stesso.

Articolo 12

(Monitoraggio periodico)

I Confidi beneficiari sono tenuti a fornire alla Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Competitività, secondo le modalità e i tempi stabiliti nell'Accordo di Finanziamento, i seguenti dati relativi ai contributi ricevuti:

1. Numero delle richieste di accesso alla garanzia;
2. Numero delle domande accolte;
3. Garanzie erogate:
   i. Importo totale;
   ii. Importo medio;
   iii. Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -50.000,00; 50.001,00-150.000,00; 150.001,00-500.000,00; 500.001,00-1.000.000,00; >1.000.001,00).
4. Finanziamenti attivati:
   - Importi totali;
   - Importi medi;
   - Distribuzione per classi di importo, in euro (0,00 -50.000,00; 50.001,00-150.000,00; 150.001,00-500.000,00; 500.001,00-1.000.000,00; >1.000.001,00).
   - Operazioni di finanziamento sottese alle garanzie erogate (numerosità e importi):

   a. attivo circolante;
   b. riequilibrio finanziario finalizzato all'estinzione di linee di credito a breve termine attraverso il ricorso all'indebitamento bancario a medio-lungo termine ed all'adozione di un piano di rientro dall'indebitamento stesso;
   c. investimenti in attivi materiali e immateriali;
5. Caratteristiche delle imprese garantite:
   - Province di localizzazione delle imprese;
   - Settore di attività;
   - Dimensione.
6. escussioni a valere sulle garanzie di cui al punto 3 (numerosità e importo);
7. previsioni di perdita sulle escussioni di cui al punto 6 (numerosità e importo);
8. accantonamenti per garanzie e impegni a valere sulle garanzie di cui al punto 3;
9. sintesi delle procedure in corso per il recupero delle somme oggetto di escussione.

Articolo 13

(Controlli e revoche)

1 La Regione Puglia potrà svolgere in ogni momento i controlli ritenuti opportuni per accertare la regolarità della gestione dei contributi concessi in relazione a quanto indicato nel presente Avviso. A tal fine potrà richiedere informazioni, dichiarazioni, documentazioni relative all'attività del Confidi, che è obbligato a dare debito riscontro nel termine ingiunto, che non potrà essere inferiore a 20 venti giorni.

2 È fatto obbligo ai Confidi beneficiari di consentire, a funzionari di organismi e/o servizi comunitari, nazionali e regionali preposti alle funzioni di controllo, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle procedure poste in essere e della corretta utilizzazione dei contributi assegnati.

3 Nel caso in cui a seguito dei controlli indicati nei precedenti paragrafi emerga la non rispondenza con quanto dichiarato nella domanda di accesso ovvero si riscontrano irregolarità rispetto a quanto previsto nel presente Avviso non sanabili sotto l'aspetto amministrativo, il contributo concesso sarà revocato e il Confidi dovrà restituire quanto ricevuto, maggiorato degli interessi legali secondo le regole della ripetizione dell'indebito.

4 La Regione potrà assegnare il contributo revocato agli altri Confidi ammessi a finanziamento secondo i criteri ripartizione riportati all'articolo 9.

Articolo 14

(Clausola sociale)

Il Confidi beneficiario dei contributi di cui al presente Avviso si impegna al rispetto della clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009.

Ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Servizio Competitività

Corso S. Sonnino, 177 – 70121 BARI

Responsabile del procedimento: Morena Ragone

PER INFORMAZIONI

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione -

Servizio Competitività

Corso Sonnino, 177, 70121 BARI

Tel. 0805405971

www.sistema.puglia.it

www.regione.puglia.it

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Ministero Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
IL LAVORO E L'INNOVAZIONE

Allegato I

La Domanda sarà generata, previo accreditamento, dal portale internet: www.sistema.puglia.it

Alla
Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo, Lavoro ed Innovazione
Servizio Competitività
Corso Sonnino n. 177
70121 BARI

domanda

Per l'accesso ai contributi a favore delle cooperative e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie.

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov._____) il _____
residente in _____ (prov._____)
via _____ CAP _____
in qualità di legale rappresentante di _____
con sede legale in _____ (prov. _____)
via _____ CAP _____
forma giuridica _____ codice fiscale/P.IVA _____
iscritta nel registro delle Impese di _____ al n. _____
iscritta al Registro prefettizio sezione/settore _____

oooooooooo

Il sottoscritto _____
nato a _____ (prov._____) il _____
residente in _____ (prov._____)
via _____ CAP _____
in qualità di legale rappresentante di _____
con sede legale in _____ (prov. _____)
via _____ CAP _____
forma giuridica _____ codice fiscale/P.IVA _____
iscritta nel registro delle Impese di _____ al n. _____

iscritta al Registro prefettizio sezione/settore _____

presenta/no domanda

per la concessione di un contributo finalizzato alla costituzione di un fondo rischi diretto alla concessione di garanzie a fronte di operazione di garanzia di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie dei confidi rappresentati.

Il/I sottoscritto/i consapevole/i delle sanzioni penali che, in ogni caso di mendaci dichiarazioni, sono comminate ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, sotto la propria responsabilità

Dichiara/Dichiarano

che alla data di chiusura dell'ultimo bilancio approvato:

- il volume complessivo delle garanzie impegnate a favore delle PMI con sede legale e/o operativa in Puglia ammonta a _____ (*);
- il numero di PMI aderenti al Condifi è _____ (*).

Allega/Allegano alla domanda la seguente documentazione:

a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti all'atto di presentazione della domanda;
b) copia degli ultimi tre bilanci d'esercizio depositati presso il registro delle imprese, corredata dalla relazione degli organi sociali;
c) documentazione comprovante l'avvenuta iscrizione nelle apposite sezioni previste dall'art. 106 ovvero dall'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (T.U.B.), vigente alla data del 4 settembre 2010;
d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la vigenza e autocertificazione della comunicazione antimafia, conformi gli schemi forniti;
e) elenco delle convenzioni vigenti con banche e altri enti finanziari;
f) documentazione attestante uno stock di garanzie impegnate almeno pari a € 50 milioni in favore delle PMI con sede legale e/o operativa in Puglia;
g) dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante del Confidi, attestante il numero delle PMI socie;
h) *(nel caso di cui all'articolo 4.3 dell'avviso)* copia dei progetti di fusione, estratto dei verbali dei consigli di amministrazione di approvazione dei progetti di fusione, copia delle attestazioni di deposito dei progetti di fusione presso i competenti registri delle imprese;
i) relazione, a firma del legale rappresentante del Confidi, relativa agli aspetti organizzativi interni, conforme a quanto meglio specificato nell'art. 6 - punto i) dell'avviso;
j) Piano delle Attività, a firma del legale rappresentante del Confidi, nel quale sono sviluppati i capitoli come descritti nell'art. 6 - punto j) dell'avviso;
k) attestazione della situazione patrimoniale aggiornata, contenente l'indicazione del capitale consortile sottoscritto e di quello effettivamente versato;

l) attestazione del preciso ammontare del capitale sociale, dei fondi di garanzia monetaria o su titoli costituiti presso ciascuna banca convenzionata con il Confidi e dell'ammontare dell'esposizione in essere per garanzie concesse su detti fondi alla data del bilancio regolarmente approvato ed immediatamente precedente alla domanda di accesso.

Data, Timbro e firma

_____

(*) nel caso di fusione, l'informazione va indicata per ciascun Confidi partecipante al progetto di fusione

Note: *i documenti in possesso del richiedente devono essere allegati in copia legale, autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 o in copia recante attestazione di conformità all'originale resa dal legale rappresentante del richiedente la cui firma deve essere autenticata ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;*

le dichiarazioni e gli attestati devono essere resi dal legale rappresentante del richiedente nella forma della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli articoli 47 e seguenti del DPR 28.12.2000, n. 445;

ATTENZIONE

I Confidi che hanno beneficiato dei contributi concessi ai sensi dello "Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 58 del 16/04/2009, sono tenuti, a pena di esclusione dalla presente procedura, a presentare una relazione sull'utilizzo dei suddetti contributi, con evidenza delle informazioni richieste nell'art. 6 comma 4 dell'Avviso

ALLEGATO II

PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DI GARANZIE A SUPPORTO DI OPERAZIONI DI CREDITO ATTIVATE DA PICCOLE E MEDIE IMPRESE

1. Soggetti ammissibili

1.1 Destinatarie degli aiuti in forma di garanzia di credito sono le piccole e medie imprese così come definite dalla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06.05.20031.

1.2 Le imprese di cui al paragrafo precedente all'atto della presentazione della domanda di agevolazione devono possedere i requisiti indicati al punto 5.7 dell'Avviso e avere sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia.

1.3 Sono esclusi dall'agevolazione gli aiuti riportati al punto 5.8 dell'Avviso.

2. Riferimenti regolamentari:

2.1 Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e Regolamento regionale n. 2 del 31/01/2012 relativo alla disciplina della concessione di agevolazione in regime "de minimis" finanziati dalla stessa Regione;

2.2 Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 e Regolamento Regionale n. 7 del 27 aprile 2011 relativo agli aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali.

2.3 Gli aiuti danno luogo ad un'intensità di aiuto pari ad un Equivalente Sovvenzione Lordo calcolato utilizzando il metodo nazionale autorizzato con decisione n. 4505 del 06.07.2010 della Commissione.

2.4 La garanzia non può superare l'80% del prestito concesso all'impresa.

2.5 Il moltiplicatore adottato dal Confidi (cd. Rapporto di *gearing*) non può essere superiore a 10.

3. Destinazione degli aiuti

3.1.1 Gli aiuti concessi a norma del Regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione e del Regolamento della Regione Puglia n. 2 del 31 gennaio 2012, relativo alla concessione di aiuti di importanza minore (de minimis), riguardano le seguenti operazioni:

3.1.2

3.1.3 garanzia su prestiti finalizzati agli investimenti, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 1.000.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 500.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.

3.1.4 garanzia su prestiti finalizzati al riequilibrio finanziario, ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 800.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 400.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.

3.1.5 garanzia su prestiti finalizzati all'attivo circolante (scorte di materie prime e prodotti finiti, contratto di credito edilizio per costruzioni, anticipo export-import, anticipo fatture, anticipo contratti, salvo buon fine) ove l'importo garantito dei prestiti sottesi non superi 400.000,00 euro per impresa. Detto importo si riduce a 200.000,00 euro per le imprese attive nel settore dei trasporti.

3.2 Gli aiuti concessi a norma del Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione e del Regolamento Regionale n. 7 del 27 aprile 2011, relativo agli aiuti in forma di garanzia, controgaranzia e cogaranzia forniti a favore delle PMI a fronte di prestiti per investimenti iniziali, riguardano le garanzie su prestiti finalizzati agli investimenti iniziali, ove l'importo massimo garantito dei prestiti sottesi sia superiore a 1.000.000,00 di euro ed inferiore a 2.500.000,00 euro per impresa.

3.2 La durata delle operazioni garantite farà riferimento alle singole convenzioni sottoscritte tra banche e confidi e comunque non potrà superare 15 anni.

4. Spese ammissibili

4.1 Presupposto per la concessione di garanzie connesse alle operazioni di cui ai paragrafi 3.1.2 e 3.1.3 è comunque la definizione di un progetto di ristrutturazione finanziaria, che da un lato ristabilisca condizioni di equilibrio della struttura finanziaria dell'impresa anche al fine di rimuovere i vincoli di accesso al credito dall'altro accerti la sussistenza di idonee condizioni economico – patrimoniali dell'impresa, comunque atte a preservare la regolare continuità aziendale.

4.2 Per quanto concerne gli investimenti in attivi materiali e immateriali sono ammissibili a garanzia i finanziamenti destinati a coprire le seguenti spese:

a) attivi materiali:
- acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni in misura non superiore al 10% del costo complessivo dell'investimento in attivi materiali;
- opere murarie e assimilate;
- infrastrutture specifiche;
- acquisto macchinari, impianti e attrezzature;
- acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

b) attivi immateriali:
- acquisto di servizi di consulenza specifica;
- costi relativi a:
  - rilascio di certificazione di qualità, di qualità etica, sociale e Ambientale;
  - marchi e brevetti;
  - avviamento.

5. Modalità di presentazione delle domande di accesso

5.1 Le domande di ammissione alle agevolazioni, da concedere in forma di garanzia di credito alle operazioni indicate nel precedente punto 3, devono essere trasmesse ai Confidi beneficiari dei contributi di cui all'avviso su modulistica predisposta dal dirigente del Servizio Competitività.

5.2 La modulistica di cui al paragrafo precedente è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione unitamente all'elenco dei Confidi beneficiari dei contributi.

5.3 Le domande di ammissione possono essere presentate ai Confidi beneficiari a partire dal quinto giorno dalla pubblicazione della documentazione di cui al paragrafo precedente.

6. Valutazione delle domande

6.1 L'esame della domanda da parte dei Confidi è effettuata secondo l'ordine di arrivo.

6.2 I Confidi possono richiedere ogni ulteriore documento o chiarimento ritenuto necessario ad integrazione della documentazione ricevuta.

6.3 L'analisi tecnica della domanda ai fini dell'ammissione dovrà tener conto almeno dei seguenti parametri:

- idoneità finanziaria dell'impresa, in particolare della sua capacità di generare flussi di cassa idonei al pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale a scadenza;
- idoneità della struttura dell'impresa e del suo potenziale flusso finanziario, calcolati prendendo a base l'ultimo bilancio approvato;
- idoneità tecnica dell'operazione proposta e dello strumento da attivare in rapporto agli obiettivi d'impresa.

6.4 Ciascun Confidi invierà specifica comunicazione al richiedente sull'esito della domanda presentata e, nel caso di esito positivo, provvederà ad inoltrare all'istituto finanziatore la domanda di finanziamento compilata dall'impresa, completa della delibera o di altro idoneo atto dal quale risulti la concessione della garanzia a valere sul contributo regionale di cui al presente avviso.

6.5 L'ammissione a garanzia da parte del Confidi non vincola l'istituto finanziatore alla concessione del cofinanziamento e, pertanto, l'effettiva ammissione a garanzia è subordinata all'ammissione a finanziamento e alla sua erogazione.

6.6 I Confidi sono tenuti a dare semestralmente comunicazione all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'innovazione – Servizio Competitività delle domande di finanziamento in favore delle quali è stata ammessa la concessione di garanzia a valere sul contributo regionale.

6.7 Il predetto Servizio regionale procederà alla pubblicazione degli elenchi delle imprese ammesse a garanzia con il relativo importo con cadenza semestrale sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web www.sistema.puglia.it.

7. Verifiche, controllo e monitoraggio

7.1 Dalla data di accoglimento della domanda e per tutto il periodo di concessione della garanzia, il Confidi è tenuto a verificare il rispetto della normativa che regola gli aiuti di cui al presente avviso, il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione delle agevolazioni.

7.2 Il Confidi dovrà inoltre assicurare le attività di monitoraggio dell'utilizzazione del contributo ricevuto secondo le direttive dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'innovazione – Servizio Competitività.

7.3 Il medesimo Servizio potrà disporre in qualsiasi momento le ispezioni e le verifiche, anche a campione, che riterrà opportune.

7.4 È fatto obbligo all'impresa beneficiaria delle agevolazioni di consentire a funzionari di organismi e/o servizi, comunitari, nazionali e regionali, preposti alle funzioni di controllo e di audit, controlli in loco finalizzati alla verifica della correttezza delle operazioni agevolate.

8. Cessazione e revoca

8.1 L'agevolazione concessa perde ogni suo effetto nel caso di estinzione anticipata del prestito.

8.2 La garanzia di credito cessa a partire dalla data in cui si è perfezionata l'estinzione.

8.3 La garanzia di credito è revocata quando:

a) sono venuti meno i requisiti di ammissibilità e fruizione dell'agevolazione;

b) l'agevolazione è stata concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti.

8.4 I consorzi fidi sono tenuti a comunicare tempestivamente all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'innovazione – Servizio Competitività, le cessazioni e le revoche disposte a norma di quanto indicato nei paragrafi 8.1 e 8.3.

AUTOCERTIFICAZIONE

AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO
DALL'ART. 3 DEL D.P.R. 3 GIUGNO 1998 N. 252
E DALL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il/La sottoscritto/a , nato/a a Prov. ( ), il , e residente a , Prov. ( ) CAP , in Via N° , a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

D I C H I A R A

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575[1].

Luogo e data:

(firma per esteso e leggibile)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.

[1] Costituiscono cause ostative l'avere in corso procedimenti o essere destinatari di provvedimenti definitivi di applicazione di misure di prevenzione, provvedimenti di cui all'art. 10 commi 3.4.5. 5ter e art. 10 quater comma 2 della legge 31 maggio 1965 n. 575; essere stati condannati con sentenza definitiva o confermata in grado di appello per i delitti di cui all'art. 416 *bis* c.p - associazione di tipo mafioso - o commessi avvalendosi delle condizioni previste dallo stesso art. 416 *bis* 630 c.p. - sequestro di persona a scopo di estorsione; di cui all'art. 74 del D.P.R.. n. 309/1990 - associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

(Art. 47, d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa -Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001)

Il/La sottoscritto/a , nato/a a Prov. ( ), il , e residente a , Prov. ( ) CAP , in Via N° , a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

D I C H I A R A

in qualità di dell'impresa che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di come segue:

Numero di iscrizione REA:
Data di iscrizione:
Forma giuridica:
Codice fiscale:
Partita IVA:
Codice ATECO:
Sede legale :
Sede operativa :

Solo per le società di capitali:

Estremi dell'atto di costituzione :

Capitale sociale :

Durata della società :

Rappresentanti legali e altri titolari e, solo per le società di persone, elenco dei soci o, nel caso di impresa individuale, nome del titolare:

Cognome: Nome: Nato a: il: , Qualifica:

Cognome: Nome: Nato a: il: , Qualifica:

Cognome: Nome: Nato a: il: , Qualifica:

Cognome: Nome: Nato a: il: , Qualifica:

Cognome: Nome: Nato a: il: , Qualifica:

Cognome: Nome: Nato a: il: , Qualifica:

Cognome: Nome: Nato a: il: , Qualifica:

Cognome: Nome: Nato a: il: , Qualifica:

Direttori tecnici:

Cognome: Nome: Nato a: il: , Qualifica:

Cognome: Nome: Nato a: il: , Qualifica:

Cognome: Nome: Nato a: il: , Qualifica:

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

Dichiara, infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui alle lettere c), d), e), f), g) dell'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Il/La sottoscritto/a autorizza il trattamento dei propri dati personali limitatamente a quanto previsto dall'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, in base al quale i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data:

(firma per esteso e leggibile)

Si allega copia di documento d'identità in corso di validità.